



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 7 del 13 Aprile 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità

distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i>)	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

- Quanto evidenziato in giallo: a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

- Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: punte verdi, 1°-2°foglia con grappolo visibile

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticoltura>

Peronospora: la vegetazione è ormai recettiva; stante le attuali previsioni che indicano precipitazioni contenute e secondo i dati forniti dai modelli previsionali attualmente sussistono basse condizioni di rischio. Prestare attenzione alle indicazioni che verranno diramate attraverso il bollettino antiperonosporico del Consorzio Fitosanitario

Oidio: in caso di precipitazioni si prevede l'inizio del rilascio di spore, in fase di germogliamento, negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, è possibile intervenire con prodotti a base di ZOLFO.

Eriofide dell'acariosi: nei vigneti in fase vegetativa più avanzata valutare l'impiego di oli estivi e/o abamectina. Qualora si impieghino oli minerali prestare attenzione all'incompatibilità con lo zolfo. Gli interventi effettuati con oli hanno attività anche nei confronti di cocciniglia (gen. *Parthenolecanium*)

Si ricorda che:

Abamectina: massimo un intervento all'anno

Tignoletta: prosegue il volo in tutte le zone della provincia con livelli di catture estremamente variabili

DISERBO

Per eventuali residui interventi sulla fila fare riferimento ai precedenti bollettini.

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO:

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbanti o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

In considerazione delle limitazioni e revoche relative al glifosate si consiglia di prestare attenzione alle formulazioni che si intendono impiegare:

I formulati a base di glifosate autorizzati presentano una nuova etichetta, con le limitazioni imposte dal regolamento europeo, disponibile a partire dal 20/09/2016.

A partire dal 22/08/2016 è stata inoltre revocata l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base di glifosate contenenti il coformulante ammina di sego polietossilata.

L'impiego, previa rietichettatura, delle scorte da parte degli utilizzatori finali è consentito fino al 22 maggio 2017. In funzione di tali revoche legate a motivazioni di ordine tossicologico si sconsiglia l'utilizzo di tali prodotti.

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia:

http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto_glifosate/

Pero

Fase fenologica: allegagione

Difesa

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) con DITHIANON.

Nei frutteti scoperti al momento della pioggia intervenire appena possibile impiegando un fungicida triazolico: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno
- IBE: massimo 4 interventi
- Ciproconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo massimo 2 interventi

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala rischio basso. Solamente in previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con BOSCALID, FLUOPIRAM, PENTIOPIRAD,

PYRACLOSTROBIN, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL+FLUDIOXONIL, FLUDIOXONIL, TEBUCONAZOLO, FLUAZINAM.

Si ricorda che:

Boscalid massimo 3 trattamenti

Fluopiram massimo 2 trattamenti

Pentiopirad massimo 2 trattamenti

Inoltre tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopiradin totale massimo 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati.

Pyraclostrobin, Trifloxystrobin massimo 3 trattamenti

Ciprodinil+Fludioxonil massimo 2 trattamenti,

Ciprodinil e Pirimetanil massimo 4

Fludioxonil massimo 2 trattamenti se impiegato da solo

Tebuconazolo massimo 2 trattamenti, 4 in totale con IBE

Fluazinam massimo 4 trattamenti). Distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un elevato rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di ACIBENZOLAR S-METILE, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

-Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: si segnala l'inizio del volo

Per coloro che non avessero ancora provveduto procedere il prima possibile all'installazione delle trappole ed eventualmente degli erogatori destinati alla metodo della confusione/disorientamento sessuale (vedere indicazioni riportate nei precedenti bollettini).

In caso di superamento della soglia di due adulti per trappola in una o due settimane, in funzione dell'inizio del volo intervenire dalla prossima settimana con il prodotto ad attività ovo/larvicida CLORANTRANILIPROLE .

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Afide grigio: si segnala una sporadica presenza, intervenire al 5% di piante colpite con Flonicamid

Si ricorda che:

Flonicamid: massimo 2 trattamenti

Eriofide rugginoso: dalla fase di caduta petali se nell'annata precedente si sono verificati attacchi è possibile intervenire con ABAMECTINA

Si ricorda che:

Abamectina: massimo due interventi all'anno

Cidia Molesta: prosegue il volo con catture in aumento

Eulia: prosegue il volo con catture in calo; prosegue la deposizione, il modello segnala l'inizio delle nascite larvali.

Halyomorpha halys, Cimici e Miridi: si confermano gli incrementi degli spostamenti dai luoghi di svernamento. Ad oggi in campo sono state rilevate occasionali presenze di altre cimici o eterotteri (Coreidi, Nezara, *Raphigaster*, *Dolycoris*). Proseguono le catture di *Halyomorpha halys* in alcune aziende monitorate attraverso trappole (esterne ai frutteti) e sono state viste sporadiche presenze su siepi.

Melo

Fase fenologica: caduta petali

Ticchiolarura: limitatamente ad alcune aree a breve potrebbero essere visibili sintomi relativi ad eventuali infezioni del periodo 23 – 25 marzo. In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), DITHIANON eventualmente in miscela con Prodotti rameici (max 6 kg/ha di ione rame) attivi anche per COLPO DI FUOCO.

Nei frutteti scoperti al momento della pioggia intervenire appena possibile impiegando un fungicida triazolico: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO O MICLOBUTANIL

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
- IBE: massimo 4 interventi
- Ciproconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanol: massimo 2 interventi

Colpo di Fuoco Batterico, Eulia, Carpocapsa: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

DISERBO:

Per eventuali residui interventi fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini

Erba medica

Fase: cotiledoni – prime foglie vere

DISERBO

Fitodecta: si segnala la presenza di adulti, monitorare i campi

Fitonoma: si segnala la presenza di adulti e larve, in caso di elevata infestazione prima della fioritura è possibile intervenire con LAMBDAALOTRINA, BETACIFLUTRIN, TAU FLUVALINATE, DELTAMETRINA

Si ricorda che:

Massimo un intervento all'anno con insetticidi

Post emergenza: nel primo anno d'impianto è possibile intervenire con IMAZAMOX o 2,4DB. Prestare attenzione allo sviluppo vegetativo, effettuare l'intervento alla comparsa delle prime foglie vere.

Barbabietola da zucchero

Fase: da 2 a 6 foglie

Altica, clono: non si segnalano danni, mantenere controllati i campi.

Diserbo di post emergenza

Post emergenza con dosi crescenti in presenza di *Polygonum aviculare*, Crucifere e Fallopi: FENMEDIFAN, ETHOFUMESATE, FENMEDIFAN + ETHOFUMESATE + DESMEDIFAN, METAMITRON, CLORIDAZON

Post emergenza per casi particolari in presenza di *Polygonum aviculare*, Cuscuta, Cirsium, *Abutilon*, *Ammy m.*, Crucifere e Girasole: LENACIL, PROPIZAMIDE, CLOPIRALID, TRIFLUSULFURON-METILE

Si consiglia di intervenire con infestanti nei primi stadi di sviluppo con microdosi, da ripetere dopo 8-10 giorni. Fondamentale per l'efficacia delle microdosi dosaggi di acqua non superiori a 150 lt per ha, utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco.

Si ricorda che:

Cloridazon, massimo 6 sostanza attiva ogni 3 anni

Mais

Fase: semina – emergenza - 3 foglie

DIFESA

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, LAMBDAIALOTRINA o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti individui il superamento della soglia indicata nelle norme generali (700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 3 kg/ha di f.c.) facendo attenzione di utilizzare i formulati registrati.

In presenza di infestanti graminacee è possibile utilizzare DIMETENAMIDE-P, DIMETENAMIDE-P+PENDIMETALIN o FLUFENACET + ISOXAFLUTOLO O ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE o ISOXAFLUTOLO+THIENCARBAZONE+CYPROSULFAMIDE, DIMETENAMIDE-P O S-METOLACLOR o PETOXAMIDE, o TERBUTILAZINA o PENDIMETALIN o ACLONIFEN o CLOMAZONE o TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE o MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA

Si ricorda che:

Terbutilazina: massimo 750 gr/ha di sostanza attiva, impiegabile 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva mais, da utilizzare solo in miscela con altri diserbanti, l'uso in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza.

Glifosate: massimo 3 l/ha anno con formulati al 30,4%

Post-emergenza precoce: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE, NIOSULFURON, RIMSULFURON

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA, FLORASULAM+FLUROXIPIR, PROSULFURON, SULCOTRIONE, MESOTRIONE, FLUROXIPIR, TRITOSULFURON, TIFENSULFURON, ISOXAFLUTOLE, ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE, ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE, FORAMSULFURON, TERBUTILAZINA, o CLOPIRALID per problemi di Cirsium.

Contro equiseti è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
- Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.

-
- Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni
- Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate
- S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Pomodoro

Preparazione letto di semina, inizio trapianti

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Elateridi: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE, LAMBDAIALOTRINA, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA

Si ricorda che:

Clorpirifos etile, ammesse solo formulazioni esca

Lambdacialotrina: massimo 1 trattamento all'anno

Teflutrin o Zetacipermetrina: massimo 2 trattamenti in totale con piretroidi

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE.

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON, PENDIMETALIN, METRIBUZIN, ACLONIFEN, S-METOLACLOR, METRIBUZIN + FLUFENACET

Si ricorda che:

Metribuzin + Flufenacet: sulla stessa particella impiegabile solo una volta ogni tre anni

PIANTE ORNAMENTALI

Generi *Pinus* e *Cedrus*

Processionaria: La fase di vagabondaggio delle larve che si manifesta attraverso le caratteristiche "processioni" nelle aree poste in prossimità di piante aggredite, appare ormai al termine.

Si ricorda che in questo momento l'eliminazione dei caratteristici nidi sericei invernali, ancora visibili nelle porzioni di chioma esposte a sud, conserva unicamente lo scopo di prevenire la dispersione nell'aria di residui dell'attività delle larve (prevalentemente peli) che potrebbero comunque rivelarsi potenzialmente pericolosi per la pubblica incolumità.

Si consiglia comunque, laddove possibile, di procedere ugualmente alla rimozione meccanica e successiva distruzione dei nidi stessi prestando la massima attenzione ad evitare il contatto diretto con i peli urticanti delle larve.

Bosso

Piralide: dai monitoraggi eseguiti in differenti punti della provincia emerge una evidente ripresa delle attività trofiche delle larve che hanno passato la stagione invernale nascoste fra la vegetazione all'interno di piccoli "nidi" ricavati dall'aggregazione di foglie. La dimensione delle larve osservate appare difforme.

I danni al momento attuale sono prevalentemente limitati a lievi rosure sulle foglie, frequentemente visibili nelle posizioni più esposte ai raggi solari, ma, in alcuni casi potrebbero rivelarsi più ingenti andando a compromettere l'integrità degli esemplari.

Si consiglia di monitorare le proprie piante alla ricerca di sintomatologie sulla vegetazione ed eventualmente della presenza delle larve. Intervenire solo in caso si rilevasse una presenza significativa.

Rosacee

Ragna del melo: si segnalano focolai di infestazioni, prevalentemente localizzati su siepi spontanee. Si possono osservare i caratteristici nidi sericei che si manifestano come piccole "ragnatele" appese alla vegetazione che ospitano all'interno una moltitudine di giovani larve o, in alcuni casi, essendo l'insetto un vorace defogliatore, la completa defogliazione delle piante che risultano avvolte da una fitta ragnatela all'interno della quale sono ospitate una moltitudine di larve.

Si consiglia di monitorare le proprie piante ed eventualmente intervenire solo nelle prime fasi dell'infestazione attraverso l'eliminazione meccanica dei nidi.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: punte verdi, 1°-2° foglia con grappolo visibile

Peronospora: la vegetazione è ormai recettiva; stante le attuali previsioni che indicano precipitazioni contenute e secondo i dati forniti dai modelli previsionali attualmente sussistono basse condizioni di rischio. Prestare attenzione alle indicazioni che verranno diramate attraverso il bollettino antiperonosporico del Consorzio Fitosanitario

Oidio: in caso di precipitazioni si prevede l'inizio del rilascio di spore, in fase di germogliamento, negli impianti fortemente colpiti negli anni precedenti e sulle varietà sensibili, è possibile intervenire con prodotti a base di ZOLFO.

Tignoletta: prosegue il volo in tutte le zone della provincia con livelli di catture estremamente variabili

Pero

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

Maculatura bruna: allo scopo di prevenire possibili infezioni è possibile intervenire da questa fase con *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che:

Bacillus amyloliquefaciens massimo 6 trattamenti

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un basso rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: si segnala l'inizio del volo. Per coloro che non avessero ancora provveduto procedere il prima possibile all'installazione delle trappole ed eventualmente degli erogatori destinati alla metodo della confusione/disorientamento sessuale (vedere indicazioni riportate nei precedenti bollettini).

Afide grigio: dalla fase di caduta petali intervenire al 5% di piante colpite con Sali potassici di acidi grassi

Eulia: prosegue il volo con catture generalmente in calo; prosegue la deposizione e la nascita larvale.

Melo

Fase fenologica: caduta petali

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancri rameali) o POLISOLFURO di Ca.

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Eulia, Carpocapsa: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

In questa fase non sono previsti interventi

Pomodoro

Preparazione letto di semina, inizio trapianti

Lavorazioni del terreno: preparare il terreno.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova.

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: <http://www.irriframe.it/irriframe?cookieCheck=true>

Deroga territoriale

Per garantire lo sviluppo delle colture sia seminate che trapiantate e la ripresa vegetativa e le funzioni riproduttive dei frutteti, si consiglia l'irrigazione come descritto di seguito, anche in deroga ai Disciplinari di Produzione Integrata.

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero e da seme, mais, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo, erba medica di nuovo impianto e colture arboree, ad esclusione della vite.

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **20 Aprile 2017, ore 11:** riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica. A seguire:
 - Aggiornamento tecnico relativo al bollettino antiperonosporico del Consorzio Fitosanitario
 - Comunicazione tecnica a cura della ditta MANICA

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170

www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti